



FAMIGLIA / Sorprendente dato per l'anno in corso

Sposarsi e dirsi addio

Un divorzio ogni tre nozze

di Letizia Tesi

PISTOIA — Sposarsi e dirsi addio: a Pistoia un matrimonio su tre finisce in tribunale. Lo dicono i dati statistici dell'anagrafe, che quest'anno a fronte di 228 matrimoni celebrati, ha registrato già la dichiarazione di 78 divorzi. Una media elevata, superiore a quella dell'anno scorso, in cui a fronte di 400 unioni matrimoniali sono "solo" 79 quelle finite in tribunale. Un dato che un po' stupisce in una città in cui i legami familiari sono ancora molto stabili. A Pistoia esiste una rete molto sviluppata di assistenza familiare, soprattutto nell'ambito cattolico, con gruppi di ascolto, centri di assistenza e

Spesso i divorzi sono causati da un tradimento ma anche dalla mancanza di spirito di sacrificio

Le cause

«Ogni coppia, naturalmente, rappresenta un caso a sé — spiega Silvana Guiducci, psicologa del Centro Sant'Anna — Molto spesso, però, le cause di un fallimento matrimoniale riflettono i valori che sempre più prendono campo nella nostra cultura e nella nostra società. Dall'osservatorio del centro, però,



Individualismo

«La vita di coppia presuppone condivisione e a volte anche spirito di sacrificio — afferma Guiducci — Spesso, invece, anche nella vita a due si continuano a perseguir-

coli, ma necessari sacrifici. Altre volte alla base di un divorzio c'è un tradimento o una diversa interpretazione della parola 'amore'. Stando insieme c'è un confronto maggiore e si scopre che non ha lo stesso significato per entrambi».

Centro famiglia S. Anna

Fornisce assistenza morale alle coppie con un servizio di consulenza familiare e organizza un servizio psico-pedagogico per bambini fino ai 12 anni con disagi familiari e/o scolastici. «Cerchiamo di venire incontro a tutte le problematiche — spiega Tommasina Caselli Mandorli presidente del Centro — con un'equipe specializzata

I numeri

MATRIMONI	2002	2003
Religiosi	263	150
Civili	130	75
Civili non residenti	7	3
Totale	400	228
Con immigrati	25	17
DIVORZI	2002	2003
	79	73

ETA'	anno 2002	
	femmine	maschi
fino a 25	57	27
da 26 a 30	174	139
da 31 a 35	92	125
da 36 a 40	30	50
oltre 40	32	52
Totale	385	393

ETA'	anno 2003	
	femmine	maschi
fino a 25	28	11
da 26 a 30	85	76
da 31 a 35	64	61
da 36 a 40	25	41
oltre 40	22	37
Totale	224	226

DIVORZI / La causa sono da ricercarsi nell'indipendenza economica raggiunta dalla donna, il cambio dei ruoli all'interno della famiglia e la caduta dei pregiudizi

L'instabilità della coppia secondo il sociologo

GIULIANO BRUNI*

PISTOIA — Nell'anno 2002, nel nostro comune, abbiamo avuto un 20% di divorzi. Questi dati, purtroppo, rispecchiano una sempre più crescente fragilità della coppia occidentale. Ma perché siamo arrivati a questo aumento di separazioni dal 1971, anno della legalizzazione del divorzio, ad oggi? L'indipendenza economica della donna, minor volontà di affrontare i problemi della quotidianità, cambio dei ruoli all'interno della famiglia, la caduta dei pregiudizi sui divorziati sono alcune delle cause dell'instabilità della coppia.

Nel tempo è cambiato il modo di considerare la separazione, infatti, oggi, non è più giudicata con disapprovazione da parte della società, ma come inizio di una nuova vita. Purtroppo il divorzio ha ripercussioni negative sui figli come dimostra il dato fornito dall'Osservatorio provinciale di Pistoia che evidenzia come il 20% dei bambini del nostro comune da zero a tre anni vive con un solo genitore. Inoltre i figli unici in tutto il territorio pistoiese, da zero a sei anni sono il 50%. Oggi la coppia tende generalmente ad avere un solo figlio soprattutto a causa di difficoltà economiche ten-

DIVORZI
Tante coppie arrivano già «armate» nel giorno del loro sì



dendo così a rinforzare il concetto di famiglia nucleare. La famiglia con l'industrializzazione e l'urbanizzazione ha subito e continua a subire delle modifiche. Siamo passati da una famiglia di tipo patriarcale (famiglia allargata) ad una mo-

derna di tipo nucleare (padre madre figli). Un altro dato rilevante del nostro comune fornito dall'Osservatorio provinciale è che la famiglia pistoiese pur essendo nucleare presenta delle differenze geografiche che riguardano "la piana" (Quarrata Aglia-

na Montale) dove sono presenti molte aziende a conduzione familiare e in questo caso la famiglia tradizionale è composta da genitori, figli e nonni quindi abbiamo una famiglia nucleare estesa. Nel comune di Pistoia abbiamo invece una famiglia di tipo nucleare con una particolarità relativa a forti legami ed aiuti parentali che sono di tipo affettivo, relazionale ed economico. Dai dati in nostro possesso emerge inoltre che si è alzata l'età del matrimonio: circa 28 anni per le donne e 32 per gli uomini. Questo è dovuto a problemi di tipo economico (difficoltà a trovare una occupazione

stabile), di carriera professionale e di cultura. I giovani credono nella famiglia come valore su cui contare dove vengono soddisfatti i bisogni primari e tendono a rimanere il più possibile, inoltre è da rilevare la presenza di convivenze more uxorio e di quelle prenuziali che minano sempre più l'importanza del matrimonio classico. Si comprende benissimo che chi fa le spese della diminuzione dei matrimoni e dell'aumento dei divorzi è la famiglia, primo nucleo di socializzazione, ma nonostante tutto la stessa ha la capacità di adattarsi a queste trasformazioni profonde.

*sociologo